



Dark Matter (2023)

Un thriller dell'anima che si interroga tra la materia oscura e l'essere umano.

Un film di Stefano Odoardi con Alessandro Demcenko, Angélique Cavallari, Eleonora Giovanardi, Thierry Toscan. Genere Drammatico durata 114 minuti. Produzione Italia 2023.

Uscita nelle sale: giovedì 4 maggio 2023

Una riflessione sulla complessità delle relazioni umane e familiari.

Simone Granata - www.mymovies.it

L'autorevole fisico Antonio Brissoni è impegnato in un importante progetto di ricerca sulla materia oscura. Il lavoro sembra assorbirlo al punto tale da fargli trascurare moglie e figli. In particolare, si mostra quasi anaffettivo nei confronti del figlio undicenne Thomas, taciturno e introverso, che gli preferisce la compagnia del nonno. La vita di Antonio viene stravolta quando, il giorno del funerale di suo padre, il piccolo Thomas scompare all'improvviso, seguendo una donna misteriosa. La ricerca del figlio spingerà Antonio a cercare anche sé stesso, e a interrogarsi sulle relazioni familiari e sull'ignoto quale elemento irrimovibile dell'esistenza.

Attraverso una luce fredda che all'apparenza rende tutto chiaro ma dietro cui affiora un senso di mistero, Odoardi mette in relazione l'uomo e l'universo, scegliendo un approccio metafisico non molto coinvolgente.

La materia oscura costituisce circa il 95% dell'universo ma non ne sappiamo nulla. Esiste ma non l'abbiamo trovata, essendo fatta di particelle che non possiamo ancora individuare. Sappiamo solo che questa materia tende a far restringere il cosmo per effetto della gravità, mentre un'altra enigmatica energia oscura tende a farlo espandere. Viviamo insomma immersi nel mistero, in bilico tra due forze per noi sconosciute che governano i destini dell'universo, e da questa constatazione prende spunto il film di Stefano Odoardi.

Come nel suo lungometraggio d'esordio 'Una ballata bianca' e nei primi due capitoli della sua trilogia Mancanza (Mancanza-Inferno e Mancanza-Purgatorio), il regista adotta un approccio metafisico, seppur qui meno marcato, e il risultato è un thriller psicologico che tenta di sondare l'insondabile animo umano nello stesso modo in cui Antonio cerca di 'catturare' le particelle di materia oscura nel suo laboratorio sotterraneo.

Vengono dunque messi in relazione l'universo e l'essere umano, due dimensioni solo all'apparenza lontane come l'estremamente grande e l'estremamente piccolo, e accomunate dallo stesso ineffabile segreto.

Centrale e problematico è pure il rapporto genitore-figli, declinato non solo nella relazione tra Antonio e Thomas ma anche in quella tra Elena (Angélique Cavallari), la donna che rapisce il bambino, e suo padre, di cui si rivela a sua volta una vittima soggiogata con la violenza.

La recitazione piuttosto fredda e distaccata, soprattutto del protagonista, è coerente con l'atmosfera sospesa del film, tuttavia ostacola il coinvolgimento nella storia, rendendo i personaggi poco empatici.

È invece attraverso la fotografia luminosa e raggelata degli ambienti esterni e interni che Odoardi, proveniente dal mondo dell'arte visiva, riesce a trasmettere il senso dell'opera. Tutto appare chiaro e limpido in superficie, eppure tutto sembra nascondere un mistero. A guidare i fili delle nostre esistenze resta il caos, e così anche un sequestro può innescare paradossalmente una doppia salvezza.